Madre e figlio morti a Lecce, il legale del padre: â??Situazione sottovalutata da organi competentiâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Come devono stare? Sono distruttiâ?•. CosÃ¬ lâ??avvocato Mario Fazzini, parlando con lâ??Adnkronos, a proposito del padre di Elia, il bambino di 8 anni trovato morto lâ??altro ieri nellâ??abitazione di Calimera, in provincia di Lecce, e dei nonni del piccolo che risiedono nel piccolo centro della GrecÃ¬a salentina. A ucciderlo probabilmente Ã¨ stata la madre, Najoua Minniti, detta Gioia, 35 anni, ex compagna dellâ??uomo, il cui corpo Ã¨ stato recuperato in mare a Torre dellâ??Orso in provincia di Lecce sempre martedÃ¬. Lâ??ipotesi degli inquirenti Ã¨ infatti quella dellâ??omicidio-suicidio. La donna avrebbe ucciso il piccolo e poi si sarebbe gettata in mare. La sua vettura non Ã¨ stata ancora trovata. Sul corpo del bambino, nel corso di una prima ricostruzione cadaverica, sono stati trovati segni di soffocamento. Saranno le autopsie a fare maggiore chiarezza.

â??Per quanto mi riguarda â?? aggiunge Fazzini â?? câ??Ã¨ stata una sottovalutazione della situazione da parte degli organi competenti, dai Servizi sociali al Centro di salute mentale. Anche se Ã¨ facile dirlo con il senno di poi perÃ² Ã¨ cosÃ¬â?•. Lo scorso 16 dicembre dellâ??anno scorso il padre del piccolo, separato dalla compagna da un paio dâ??anni, allâ??insaputa dei legali, si recÃ² allâ??Ufficio Servizi sociali del Comune e presentÃ² un esposto in cui riferÃ¬ le parole che la donna gli aveva detto quel giorno stesso. â??â??Saluta bene Elia perchÃ© lo porto con me'â?•, avrebbe detto Najoiua. â??Ã? giÃ capitato che io sia andata di fronte al mare con la macchina. Ritieniti responsabile di qualsiasi cosa capita a me e a Eliaâ??â?•. Lâ??uomo sarebbe rimasto terrorizzato da quelle parole. â??I Servizi sociali â?? racconta lâ??avvocato Fazzini â?? attivarono immediatamente un provvedimento di urgenza â??403â??â?•. Si tratta di una disposizione del Codice civile che prevede lâ??intervento in autonomia della pubblica autoritÃ al fine di garantire la protezione e la sicurezza alle persone minori di etÃ rispetto a pericoli gravi e immediati nellâ??attesa di provvedimenti da parte del Tribunale per i Minorenni.

â??Ma il pm â?? sottolinea lâ??avvocato â?? ritenne di non procedere con quellâ??articolo e di invertire lâ??onere del collocamento. Quindi spostÃ² il bambino da casa della mamma a quella del papÃ e dei nonni, inibendo alla mamma di vedere il bambino se non in maniera protetta finchÃ© non ci fosse stata una relazione dei Servizi sociali e del Csm. In appena un paio di mesi, secondo me in maniera frettolosa, sono arrivate queste relazioni in cui si diceva sostanzialmente che il bambino aveva

manifestato di stare bene sia con la mamma che col papÃ e che la signora non mostrava grosse criticitÃ e pericolositÃ . Questa cosa Ã¨ stata recepita anche dal pm che ha proposto lâ??archiviazione in maniera molto frettolosaâ?•, continua lâ??avvocato.

â??Anche qui Ã¨ facile parlare con il senno di poi perÃ² Ã¨ cosÃ¬â?•. La questione si Ã¨ in qualche modo spostata al Tribunale ordinario dove era in piedi un altro procedimento tra i due ex compagni. â??LÃ¬ abbiamo transatto proprio perchÃ© câ??erano queste relazioni â?? ribadisce â?? e soprattutto per non sottoporre il bambino ad altri accertamenti, indagini, ascolti protetti. Abbiamo pensato che, smussando, forse si poteva recuperare la situazioneâ?•. Tanto che câ??Ã¨â?? stato un affido â??consensualeâ?• tra i due genitori che tenevano il piccolo in modo alternato.

La donna, Najoua Minniti, secondo questo accordo, avrebbe dovuto sottoporsi a un percorso e ai controlli da parte dei Servizi sociali e del Csm che dovevano verificare le condizioni esistenziali del minore e soprattutto accertare lâ??ottemperanza a quanto stabilito consensualmente. â??Ma non si Ã¨ potuto fare perchÃ©, dal momento della sentenza, a maggio 2025, la signora si Ã¨ sempre sottratta a questo compitoâ?•, conclude amaramente lâ??avvocato.

default watermark

Non Ã¨ ancora stata fissata la data dellâ??autopsia sui corpi di Elia Perrone e di sua madre Najoua Minniti. La Procura della Repubblica del capoluogo salentino ha incaricato dellâ??esame autoptico il medico legale Alberto Tortorella mentre la difesa del padre del piccolo ed ex compagno della donna ha incaricato come consulente tecnico di parte il dottor Roberto Vaglio. Ma entrambi si troverebbero fuori Lecce. Quindi Ã¨ possibile che lâ??autopsia venga effettuata lunedÃ¬.

Ci sarebbero anche problemi di notifica degli atti alle altre parti, e cioÃ¨ ai familiari della donna, di origine maghrebina e che risiedono in Calabria.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 20, 2025
Autore
redazione